

**Presidenza e Segreteria Generale**

Piazza G.G. Belli n° 2

00153 Roma

Tel. 06/58.300.213

Fax.: 06/58.16.389

Sede operativa nazionale

Viale Bacchiglione n° 16

20139 - Milano

Tel. 02/53.93.539 r.a.

Fax 02/53.97.381

Codice Fiscale 97207870581



Roma, 22 Maggio 2013

FIS13145
SM

Oggetto: Fiscalità d'impresa. Decreto legge in materia di IMU e di rifinanziamento della cassa integrazione in deroga. Tares, approvazione del modello di bollettino di c/c postale.

DECRETO LEGGE IN MATERIA DI IMU E CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA.

Sulla Gazzetta Ufficiale n.117 del 21 Maggio scorso è stato pubblicato il Decreto Legge n. 54 del 21 Maggio 2013 che, in attesa del riordino complessivo della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare (compresa anche la tassa sui rifiuti), ha previsto:

- la sospensione del pagamento dell'acconto IMU per l'abitazione principale e le relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- nell'ambito del predetto riordino, l'impegno del Governo nei confronti delle imprese ad introdurre la deducibilità, nella determinazione del reddito d'impresa, di quanto pagato a titolo di IMU per gli immobili utilizzati nello svolgimento di attività produttive. Pertanto, in questa prima fase il Governo non ha potuto accogliere le istanze che erano state avanzate anche dalla Confrasperto, per ottenere una sospensione del pagamento dell'acconto IMU per gli immobili strumentali alle attività d'impresa (che, purtroppo, quest'anno subiranno significativi aumenti), il quale andrà così versato entro la scadenza del 17 Giugno (il 16, infatti, è Domenica).

Tale opera di riorganizzazione dovrà concludersi entro il 31 Agosto 2013; diversamente, la clausola di salvaguardia introdotta nell'art. 2, prevede che continui ad applicarsi la disciplina vigente, con la conseguenza che gli acconti IMU non versati nel mese di Giugno, andranno corrisposti entro il 16 Settembre 2013.

Sempre lo stesso decreto ha previsto il rifinanziamento della cassa integrazione in deroga, per la quale viene stanziato un miliardo di euro.

TARES

Sulla Gazzetta Ufficiale n.116 del 20 Maggio è stato pubblicato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 14 Maggio 2013, che approva il modello di bollettino di conto corrente postale, per il versamento del nuovo tributo comunale sui servizi e sui rifiuti denominato TARES.

La Tares si articola in 4 rate trimestrali, scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio ed ottobre, ferma restando la facoltà dei comuni di introdurre delle variazioni; i contribuenti dovranno effettuare il pagamento a partire dal 1° giorno ed entro il 16° giorno di ciascun mese di scadenza delle rate, ma è consentito comunque il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Per il 2013, è stata data facoltà ai Comuni di definire in modo autonomo la scadenza ed il numero delle rate di versamento, con delibera da pubblicare sui rispettivi siti internet entro e non oltre 30 gg dalla scadenza prevista.

I bollettini in questione sono validi dal 1° luglio 2013, e permettono il versamento del nuovo tributo e della maggiorazione prevista a favore dello Stato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Il contribuente può effettuare il pagamento presso gli uffici postali ovvero tramite il servizio telematico gestito da "Poste Italiane S.p.A."; in quest'ultimo caso, egli deve ricevere la conferma dell'avvenuta operazione con l'immagine virtuale del bollettino conforme al modello di versamento, ovvero una comunicazione contenente tutti i dati identificativi del bollettino e del bollo virtuale di accettazione. L'immagine virtuale del bollettino o la comunicazione costituisce la prova del pagamento e del giorno in cui esso è stato eseguito. Il modello di bollettino di conto corrente postale deve riportare, obbligatoriamente, il numero di conto corrente 1011136627, valido per tutti i comuni del territorio nazionale e deve essere intestato a "PAGAMENTO TARES".

Per l'anno 2013, il nuovo bollettino dovrà utilizzarsi per il versamento della maggiorazione standard a favore dello Stato (0,30 centesimi a metro quadro) a copertura dei costi dei servizi indivisibili, che sarà effettuato unitamente all'ultima rata del tributo.

I comuni o i soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, possono inviare ai soggetti interessati dei bollettini di conto corrente postale prestampati, con gli importi del tributo, della tariffa e della maggiorazione standard, aggiungendo anche i dati identificativi del soggetto che versa ed il codice catastale del comune ove sono situati i locali e le aree scoperte in relazione ai quali sono dovuti i predetti importi.

I testi dei decreti commentati sono disponibili ai seguenti link.

Cordiali saluti.